

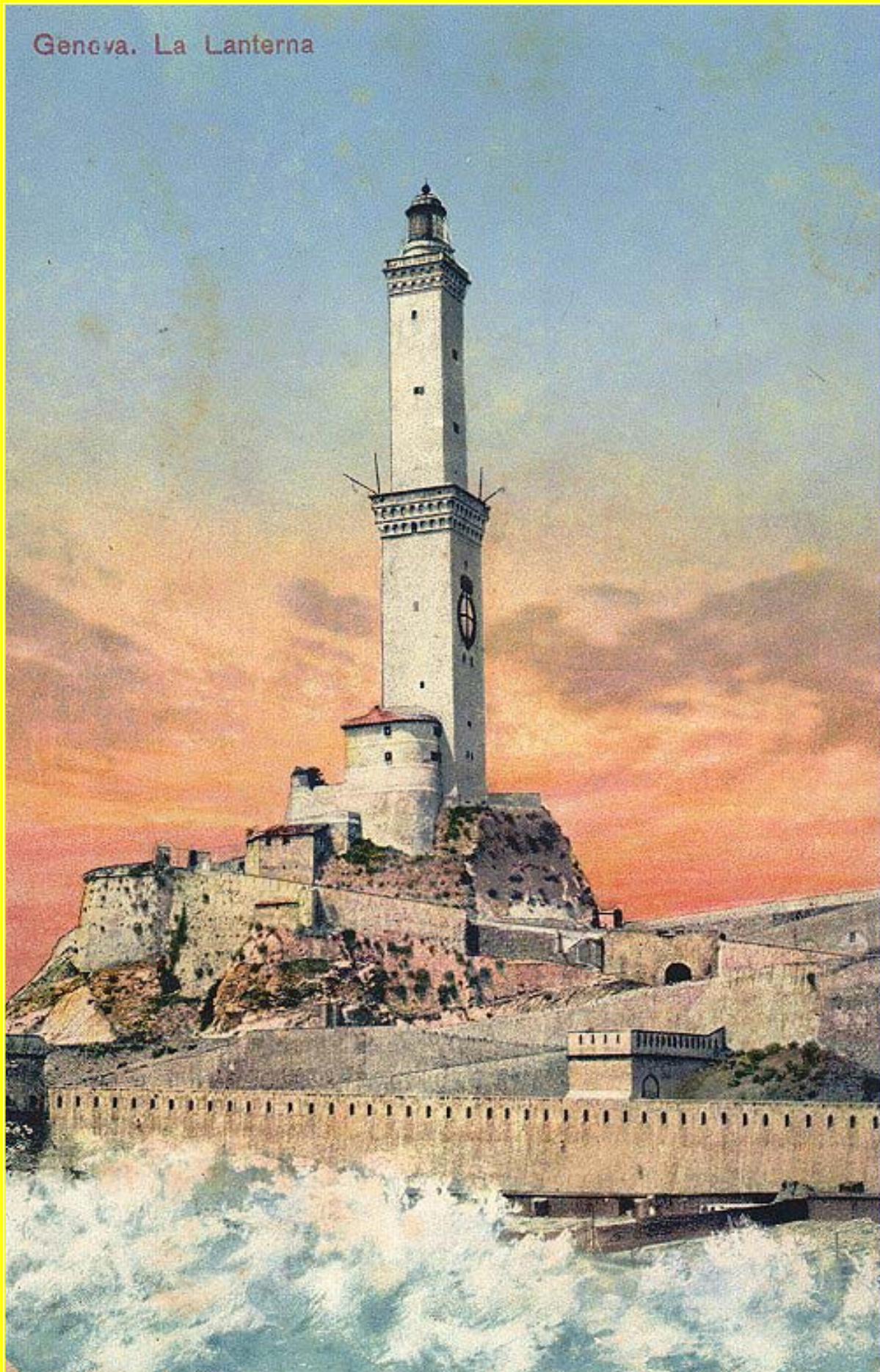


Genova per Chernobyl - ONLUS



Forum
per i diritti
dei bambini di
Chernobyl

Genova. La Lanterna



**B
I
L
A
N
C
I
O
S
O
C
I
A
L
E
2
0
0
3**

INDICE	1
PREMESSA	2
IDENTITÀ' di Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl	4
IDENTITÀ' DELL'Associazione Genova per Chernobyl – ONLUS	
○ cosa è	6
○ storia	7
○ missione	9
○ struttura organizzativa	10
○ soci ordinari	12
○ soci volontari	13
○ soci sostenitori	13
○ gli interlocutori (stakeholders)	15
UN ANNO DI ATTIVITA'	
○ l'impegno dei soci	16
○ l'accoglienza	18
○ gli aiuti umanitari	19
Iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi	
○ iniziative sensibilizzazione	20
○ raccolta fondi	21
Genova per Chernobyl – ONLUS in cifre	
○ il rendiconto sociale	22
○ relazione dei revisori dei conti	25
OBIETTIVI FUTURI	26

Premessa

La nostra associazione, con lo stimolo della partecipazione al concorso,



Centro
Servizi
al Volontariato

Premio di Bilancio Sociale 2004

ha redatto il prototipo del “bilancio sociale” che nei prossimi anni sostituirà il bilancio d’esercizio.

Abbiamo anzitutto cercato la risposta a tre quesiti:

COSA È?

“Un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l’impresa e gli stakeholders rappresentativi dell’intera collettività, che mira a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte d’impresa”

Bilancio Sociale Ferrovie dello Stato – 1994

“è un rendiconto consuntivo degli investimenti sociali di un’azienda”

P. Cavicchi – A. Dalledonne “Bilancio sociale e ambientale” IPSOA 2003

“è un mezzo che tende a rendere manifesti e comprensibili gli effetti sociali dell’attività di impresa”

Dottrina tedesca

Queste citazioni sono riferite ad un ambito aziendale, ma possono essere trasferite, con le opportune modifiche, anche al terzo settore il cui “business” è interamente l’intervento sociale ed il valore aggiunto degli investitori è una pura soddisfazione morale, un sorriso.

“è un rendiconto consuntivo con cui comunicare a tutti gli interlocutori i risultati di un anno di impegno dei soci e di come sono stati investiti gli aiuti dei sostenitori dell’associazione”.

Genova per Chernobyl



CHE FUNZIONI HA?

Per rispondere a questa domanda ci siamo documentati, consultando la letteratura disponibile. Questa è rivolta al bilancio sociale in ambito aziendale per cui l'abbiamo riformulata per la nostra associazione di volontariato.

1. Funzione di comunicazione e promozione

- rendere nota l'attività svolta nel corso dell'anno;
- creare una migliore immagine dell'associazione;
- migliorare i rapporti con tutti gli interlocutori.

2. Funzione programmatica e gestionale

- misurare gli sforzi fatti per migliorare la gestione delle risorse.

3. Funzione di partecipazione, organizzazione interna e di verifica istituzionale.

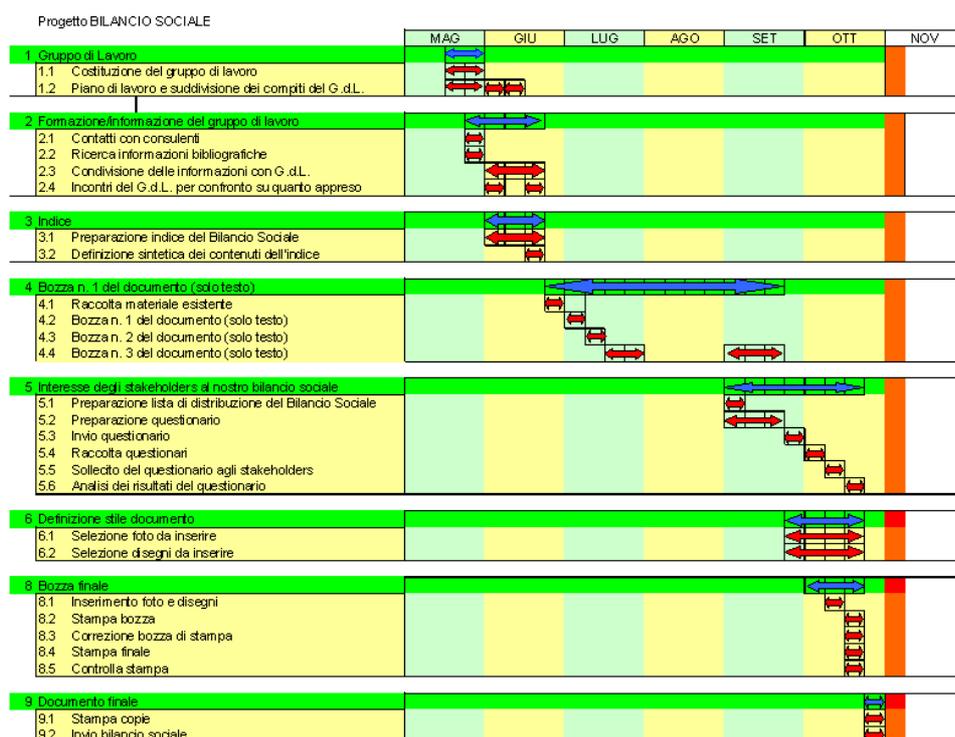
- migliorare il clima di lavoro, coinvolgendo sia tutto il direttivo sia i soci, rafforzando il senso di "associazione";
- apportare nuove idee e consentire un maggior consenso in ambito interno anche con la partecipazione dei non addetti ai lavori
- consentire al direttivo di definirne aree di miglioramento e azioni da intraprendere.

4. Funzione strategica verso la comunità locale

- trasformarsi da strumento di comunicazione a strumento di gestione e strategia;
- analizzare i problemi e le aree di intervento da inserire nella pianificazione annuale;
- essere strumento di supporto alle decisioni operative.

A questo punto non restava che rispondere ad un'ultima domanda:

CHI REDIGE IL BILANCIO SOCIALE?

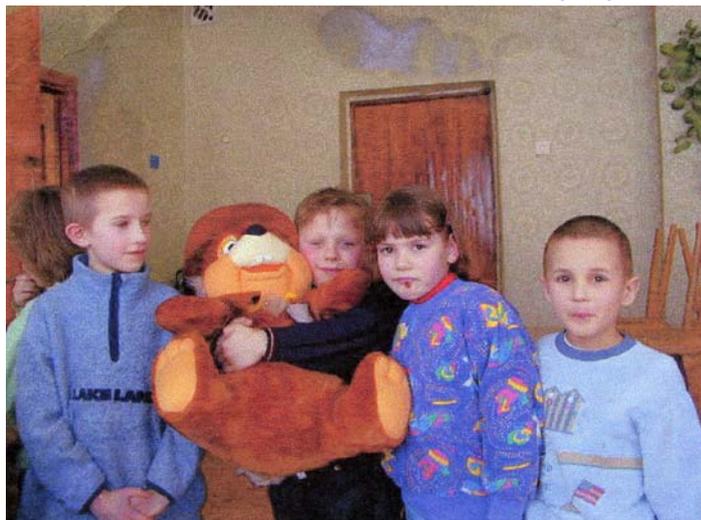


Il compito di redigere il "bilancio sociale", o più propriamente un suo prototipo, è stato affidato all'intero direttivo e si è iniziato con la programmazione delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Nelle prossime pagine esporremo il risultato delle attività sopra programmate.



Identità di Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl

IL FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL - ONLUS è un'associazione nazionale costituita da Comitati presenti in varie regioni, avente la caratteristica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale dell'Associazione è in Terni, via Alterocca n° 12. Il FORUM non ha fini di lucro. Esso si propone di:



- offrire ai cittadini ed alle famiglie che lo desiderano, l'opportunità di ospitare bambini da 7 a 17 anni provenienti dalle zone contaminate da radiazioni a seguito dell'incidente nella centrale nucleare di Chernobyl. L'ospitalità potrà essere data una o più volte l'anno, per periodi conformi alle vigenti disposizioni del Comitato per i minori stranieri;
- inviare, direttamente con propri mezzi o tramite terzi, aiuti umanitari ad Istituti Bielorusi ospitanti bambini provenienti dalle zone contaminate;

bambini colpiti dalle radiazioni di Chernobyl che presentano gravi problemi, non sufficientemente curati nei luoghi d'origine;

- partecipare agli scambi culturali e scientifici al fine di migliorare la conoscenza delle condizioni di vita nelle zone contaminate, favorendo una presa di coscienza più ampia sull'urgenza di proseguire la decontaminazione ed il miglioramento della qualità sociale ed ambientale della vita;
- offrire, avvalendosi delle competenze e delle collaborazioni opportune e della disponibilità all'accoglienza delle famiglie, occasioni per la formazione umana, morale e professionale dei bambini e dei ragazzi, in particolare di quelli con maggiori problemi da questo punto di vista;

Il Forum individua, quali interlocutori in Italia ed all'estero, tutte le istituzioni sociali e culturali, pubbliche o private, che si prefiggono analoghi obiettivi e si propone l'attivazione delle stesse al fine di creare le migliori condizioni per un quadro integrato di accoglienza. Il Forum, partendo dall'esperienza dei bambini colpiti dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl, vuole perseguire la difesa dei diritti dei minori in ogni parte del mondo ove questi sono negati in modo violento o in altre forme occulte ma altrettanto condizionanti.

Il Forum ha una Sede nazionale a TERNI ed è presente in 8 Regioni attraverso 25 Comitati.

Nella figura seguente abbiamo rappresentato il progetto di accoglienza 2003 indicando come le varie regioni accolgono i minori e le loro accompagnatrici (due accompagnatrici per ogni 20 bambini).



Accoglienza sul territorio (per regione)



IDENTITA' DE: GENOVA PER CHERNOBYL - ONLUS

cos'è

Genova per Chernobyl - ONLUS è un comitato dell'associazione nazionale **Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl**, che opera per aiutare le piccole vittime del disastro nucleare avvenuto il 26-04-1986 a Chernobyl.

attività

Il nostro primo manifestino indica in modo sintetico le principali attività che **Genova per Chernobyl** svolge sia in Italia sia direttamente in Bielorussia:



risorse

Le risorse di Genova per Chernobyl - Onlus sono:

Soci: accolgono i bambini e supportano le diverse attività che l'associazione svolge per la realizzazione dei propri progetti.

Donatori: supportano economicamente i progetti dell'associazione.



Quando nel 1998 alcune famiglie di Genova iniziarono ad ospitare, attraverso il progetto di accoglienza temporanea, bambini provenienti da Istituti bielorusi, nessuno forse immaginava che da questa esperienza sarebbe nata, nel 2002, una realtà locale strutturata e viva.

Inizialmente accolte dal gruppo savonese, aderente al Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl, le prime cinque famiglie hanno intrapreso un cammino, non sempre facile, che ha visto negli anni aumentare il numero dei soci abitanti nella provincia di Genova. L'intenzione di essere più visibili e presenti, nel territorio del Comune e della Provincia di Genova, ci ha spinto a proseguire da soli nel cammino che dal 1999 stavamo percorrendo con le famiglie di Savona, La Spezia ed Imperia.

Il 28 Ottobre 2002 venticinque famiglie genovesi, riunite in assemblea, hanno scelto di dar vita all'Associazione Genova per Chernobyl, staccandosi così dal gruppo savonese di Forum. (Statuto registrato il 5 Novembre 2002 C.F.95078030103)

Sostenuti dall'appoggio del Comitato Centrale e dall'esperienza e collaborazione degli amici savonesi, già con il progetto di Natale 2002 abbiamo potuto testare le nostre forze.

I bambini che ospitiamo provengono

dagli Istituti di Gomel, Disna, Gorodeia, Rudensk e Grosovo. I nuovi arrivi che da allora sono stati in aumento hanno significato un progressivo ampliamento della proposta e un nuovo impegno di tutti.

L'associazione Genova per Chernobyl si è caratterizzata, rispetto ad altre associazioni analoghe, per due punti:

1. continuità, per cui una famiglia accoglie sempre lo stesso bambino
2. interventi in Bielorussia, limitandosi solo ad alcuni istituti

La scelta di seguire solo alcuni Istituti per poter meglio seguire e sostenere le necessità così come quella di offrire una "vacanza" anche formativa si sono mostrate positive.

I rapporti con la sede nazionale di Terni e con gli altri comitati sono sempre più forti e la nostra associazione è sempre presente alla vita dell'associazione nazionale. Per la prossima estate 2004, parteciperemo alla stesura del documento del "programma di accoglienza" richiesto dal Comitato dei Minori.

E' importante sottolineare che il concetto di accoglienza è cambiato nel tempo passando da una semplice "vacanza terapeutica" per cui gli elementi principali erano la vita in un ambiente meno radioattivo ed una buona alimentazione ad un progetto anche di crescita formativa.

La strada che si percorre presenta spesso difficoltà perché i referenti esteri e quelli nazionali chiedono verifiche e controlli anche severi sulla credibilità dell'associazione e sui progetti che sono continuamente monitorati, perché le pratiche burocratiche sono lente,



Soci fondatori che firmano l'atto costitutivo



delicate e complesse, perché il paese a cui rivolgiamo il nostro volontariato è in continuo cambiamento, vive mille situazioni problematiche, ma è dignitoso e fiero delle sue tradizioni e della sua cultura.

In poco tempo comunque la rete di solidarietà si è consolidata, frutto di collaborazione e di un buon impegno associativo, dei frequenti viaggi in Bielorussia e della volontà di realizzare obiettivi concreti perché i bambini, che diventano adulti, possano avere strumenti e mezzi per costruire un futuro vivibile nel loro Paese.

La nostra breve storia è anche rappresentata da questi numeri:

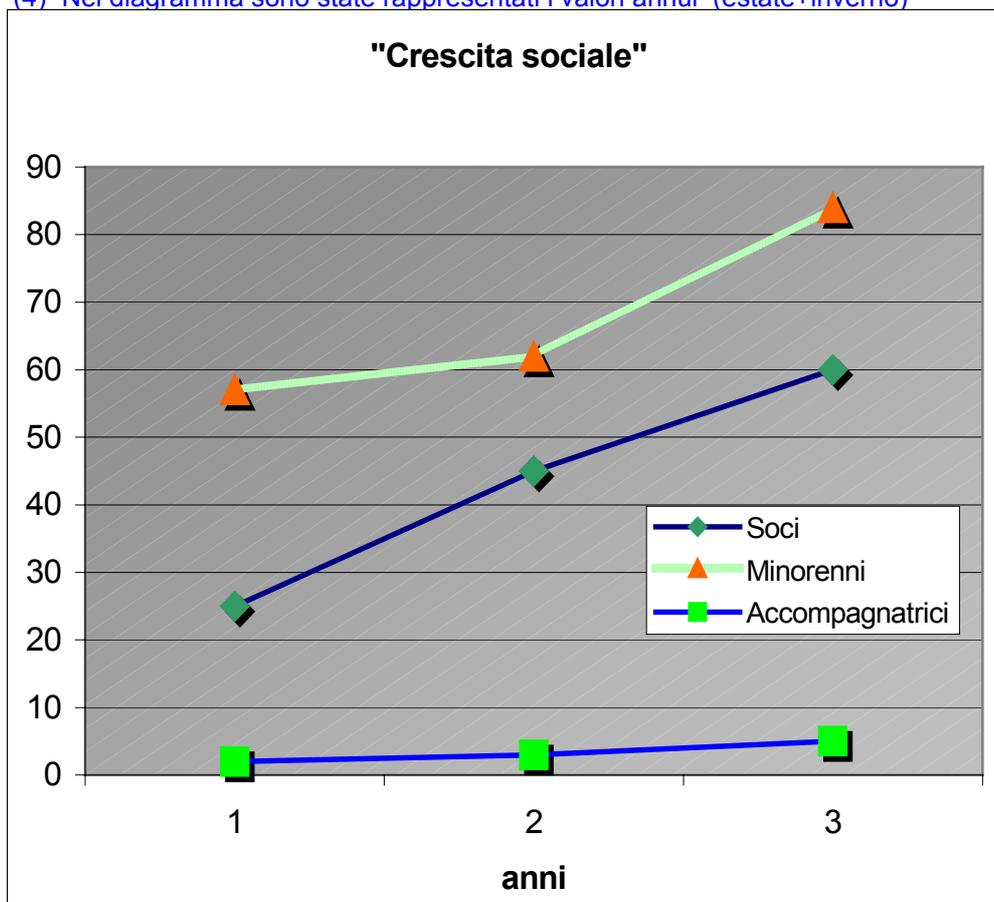
Anno	Soci	Accoglienza			
		Minorenni		Accompagnatrici ⁽¹⁾	
		Estate	Inverno	Estate	Inverno
2002	25	30 ⁽²⁾	27	1	1 ⁽³⁾
2003	45	28	34	1	2
2004 (previsione)	60	43	41	3	2

(1) è prevista la presenza di un'accompagnatrice ogni 20 minorenni

(2) accoglienza svolta con il comitato di Savona

(3) un'accompagnatrice era in comune con il comitato di La Spezia

(4) Nel diagramma sono state rappresentati i valori annui (estate+inverno)



Missione

L'Associazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e arrecando benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, ovvero a componenti di collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari.

Per raggiungere tali fini opera per:

- ✓ migliorare le condizioni di vita dei bambini bielorusi che hanno subito le conseguenze di un disastro che ha causato lutti e povertà e che continua a manifestare i suoi danni nel tempo.
- ✓ Svolgere attività di informazione dell'opinione pubblica e di formazione delle famiglie che offrono la loro disponibilità all'accoglienza dei bambini bielorusi:
- ✓ Raccogliere fondi per realizzare il progetto di accoglienza, i progetti sanitari e i progetti di studio.

Tutto ciò è dettagliatamente espresso nello statuto della nostra associazione.

La macchia scura (rossa) indica l'estensione della radiazione ricaduta a terra il 27 aprile, subito dopo il disastro nucleare di Chernobyl. Chernobyl.
La zona blu indica la distribuzione fino al 6 di maggio.

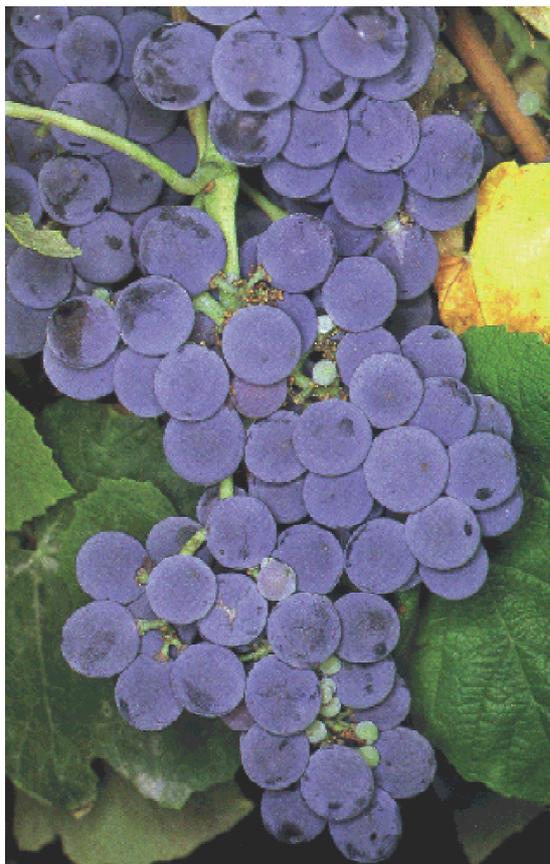
Struttura organizzativa

Lo statuto definisce in modo dettagliato la composizione dell'associazione, individuandone i seguenti componenti e definendo per ciascuno di essi i compiti, la durata degli incarichi e i modi di elezione:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Revisori dei conti
- Probiviri

Ciò che non esprime lo statuto sono i modi e i mezzi con cui questi componenti interagiscono fra loro e con l'esterno ovvero la struttura organizzativa necessaria per la lo svolgimento delle attività sociali.

L'assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo votando i soci che si candidano per questo incarico. A sua volta il Direttivo designa le diverse cariche che attualmente sono così attribuite:



Presidente	Maria Grazia Vitali Forconesi
V. Presidente	Roberto Attolini
Tesoriere	Giuliana Rebora
Segretaria	Rita Fascioli
Consiglieri:	Paola Scurci
	M. Carla Bianchi
	Francesca Magnoli
	Daniela Pastorino
	Pantaleo Prisca

Il Direttivo si riunisce ogni tre settimane nella sede sociale, ma svolge anche molta attività "incontrandosi" nel cyber spazio. I contatti via e-mail consentono una comunicazione asincrona (non necessita la presenza contemporanea dei due interlocutori) e lasciano traccia di quanto ci si è comunicato.

Le comunicazioni con i soci avvengono sfruttando diversi mezzi a seconda del

messaggio che deve essere recapitato e del livello di interazione richiesto.

Posta, telefono ed e-mail sono utilizzati per comunicare le date delle riunioni in cui devono essere fornite comunicazioni di interesse generale.

Poiché i soci sono distribuiti sul territorio del comune di Genova, le riunioni plenarie sono ridotte all'essenziale. Vediamo brevemente quali sono i momenti d'incontro.

Riunioni con le "nuove famiglie"

I "candidati" soci e le loro famiglie sono invitati a partecipare a riunioni in cui si illustrano le attività svolte dall'associazione e si evidenziano problemi e difficoltà che si possono incontrare nel progetto di accoglienza. E' un momento di conoscenza reciproca che serve da un lato (candidato socio) a capire meglio se si vuole effettivamente impegnare in quest'attività e dall'altro se vi sono problemi evidenti che sconsigliano di accettare la domanda di associazione.



Riunioni con tutte le famiglie

Prima dell'arrivo

Sono riunioni di preparazione all'accoglienza nelle quali si rammentano i doveri burocratici, si illustrano le attività in comune previste dal programma di accoglienza e si rammentano i comportamenti da tenere con i giovani ospiti

Dopo la partenza

Le famiglie sono nuovamente riunite per esaminare qual'è stato l'andamento dell'accoglienza evidenziando i problemi incontrati, le soluzioni adottate.

Oltre alle riunioni i soci (volontari) si impegnano nei progetti dell'associazione costituendo di volta in volta dei gruppi di lavoro.

Il gruppo di lavoro ha sempre un referente che s'interfaccia con il presidente, o il membro del direttivo incaricato di seguire l'attività, prima di prendere qualsiasi decisione che impegna l'associazione.

Come si può intuire da queste poche righe la struttura organizzativa non è semplice e ciò è dovuto al fatto che vi sono diversi tipi di struttura che sono contemporaneamente presenti e che agiscono su un numero abbastanza limitato di agenti. La struttura organizzativa è assimilabile ad un grappolo d'uva nel quale i vari componenti possono rappresentare gli elementi della nostra associazione. Inoltre autoresponsabilità e senso di servizio in luogo di autorità rendono inutili complesse strutture gerarchiche.



SOCI ORDINARI

L'associazione "è quello che i soci fanno". Questo slogan, che ricorda molto "speriamo che me la cavo", credo renda molto l'idea di cosa sia un'associazione di volontariato. La nostra associazione chiede ai propri soci un'effettiva partecipazione alle attività sociali e possiamo dire, con soddisfazione, che in gran parte ciò avviene. Il progetto accoglienza vede impegnati i soci per 90 giorni all'anno, essendo questo il tempo massimo di validità del permesso di soggiorno turistico concesso ai nostri giovani ospiti. Inoltre vi sono le riunioni preparatorie (prima) e le verifiche (dopo) dell'accoglienza. A ciò si aggiungono i periodi di formazione, la partecipazione alle attività "promozionali" e per la realizzazione dei vari progetti.

Caratteristica della nostra associazione è che dietro ogni socio c'è spesso tutta una famiglia che partecipa della vita associativa, quindi la dimensione dell'associazione non è semplicemente quella delle quote associative versate.

L'articolo n.3 dello statuto sociale fornisce tutte le regole relative alla qualifica di soci ordinari. Questi possono poi presentare domanda per ospitare un minore invitato dall'associazione nazionale a trascorrere un periodo di "vacanza terapeutica" in Italia.

Art.3 Soci

1. Sono Soci dell'Associazione le persone o gli enti la cui domanda di ammissione viene accettata dal Consiglio direttivo e che versano, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che viene annualmente stabilita dal Consiglio stesso.
2. L'ammissione comporta l'incondizionata accettazione dello Statuto, dei regolamenti interni e di ogni altra deliberazione sociale assunta nel rispetto dello Statuto stesso.
3. Tra i Soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
4. I Soci sono tenuti a fornire le prestazioni preventivamente concordate. Tutte le prestazioni fornite dai Soci sono a titolo gratuito. E' previsto il rimborso delle spese sostenute, purché debitamente documentate, entro i limiti stabiliti dal Consiglio direttivo.
5. I Soci che non hanno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno sono considerati Soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.
6. Tutti i Soci maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per lo scioglimento dell'Associazione stessa.
7. I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa non possono partecipare all'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche associative.
8. La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità; la morosità e l'indegnità sono sancite dal Consiglio direttivo.
9. Pur riconoscendo il principio della prevalenza dell'attività dei Soci, l'Associazione può avvalersi, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, di prestazioni volontarie e/o retribuite rese da soggetti non



Associazione
Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl - ONLUS
Gruppo

Genova per Chernobyl - ONLUS

Socio: _____

Tessera n. : _____ **IL PRESIDENTE**

data : _____

Via S. Zita, 2 16129 Genova
tel. 010 366293 fax. 010 3198133

Tessera socio ordinario

SOCI VOLONTARI



"Banchetto" per raccolta fondi presso IKEA – Genova organizzato da Soci Volontari

I soci "volontari" sono quelli che si impegnano nelle attività volte ad ampliare i progetti di accoglienza e ad attuare i progetti per il miglioramento delle condizioni di vita negli istituti in Bielorussia. Le attività svolte dai soci volontari sono guidate da un regolamento che è aggiornato in base all'esperienza e alle nuove esigenze che si presentano nel corso dell'attività sociale.

SOCI SOSTENITORI

I soci sostenitori partecipano all'associazione mediante un contributo economico di 25 €. Possono partecipare alle riunioni che dell'associazione, prendere la parola, ma non hanno diritto di voto e non possono ospitare bambini.

Al socio sostenitore è rilasciata una tessera che ha la validità di un anno, al termine del quale non vi è il rinnovo automatico.



Associazione Nazionale
Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl - ONLUS
Gruppo

Genova per Chernobyl - ONLUS

Socio sostenitore:



Tessera n. : _____

IL PRESIDENTE

data : _____

Via S. Zita, 2 16129 Genova

tel. 010 366293 fax. 010 3198133

Tessera di Socio Sostenitore



Regolamento delle attività volte a far conoscere l'Associazione sul territorio, a reperire fondi e/o materiale per i progetti umanitari, a sostenere l'organizzazione associativa

- Il gruppo famiglie dell'Associazione "Genova per Chernobyl - Onlus" ha fatto una scelta comune di accoglienza all'interno dell'Associazione stessa.
- Tutti i soci sono cooperatori del buon andamento della vita associativa, inoltre quelli volontari si impegnano anche nelle attività volte ad ampliare i progetti d'accoglienza e ad attuare interventi in Bielorussia.
- *Per organizzarsi in modo capillare, nel corso dell'anno le varie proposte saranno valutate dal Consiglio Direttivo e, una volta stabilite priorità e fattibilità, saranno realizzate.*
- Approvati i progetti le persone proponenti ne diventano responsabili sino al termine dell'attività. Permessi, richieste e ringraziamenti dovranno passare sempre per i canali ufficiali e attraverso documentazione scritta.
- E' importante mantenere trasparenza, credibilità e coerenza nel proprio operato senza mai tradire le finalità associative. I soci muniti del tesserino di riconoscimento, avranno a disposizione lo statuto e ogni materiale esplicativo necessario a rappresentare l'Associazione.
- Se si ricavano fondi durante l'attività questi verranno destinati a progetti di volta in volta approvati dal CDA e presentati ai soci, fermo restando la necessaria copertura annuale delle spese dell'Associazione.
- Molte associazioni, anche simili alla nostra, si muovono sul territorio ligure. E' importante, quindi, avere pochi obiettivi annuali, rinnovando le proposte e non saturando la piazza.
- Si potranno svolgere a rotazione banchetti presso Centri Commerciali, raccolte presso privati, lotterie, spettacoli, pesche di beneficenza, cene, manifestazioni varie ecc.
- Per quanto riguarda i viaggi umanitari e l'organizzazione delle borse che partono con i bambini, fatto un inventario da aggiornare periodicamente del materiale raccolto e censite le necessità dell'istituto o degli Istituti che si vorranno sostenere, le persone responsabili si impegneranno anche al reperimento del materiale mancante (per l'igiene personale e dell'ambiente, abbigliamento, per la didattica, medicinali ecc.), agli elenchi, all'imballaggio e alla spedizione.
- Quanto raccolto, inoltre, è a disposizione delle famiglie che, consultando l'inventario, potranno prendere ciò che può servire per il bambino loro ospite.
Nell'ambito dell'organizzazione associativa è indispensabile, inoltre, avere dei referenti per quanto riguarda l'accoglienza dei minori all'aeroporto e la loro partenza, la sistemazione degli accompagnatori, i contatti con le famiglie nuove e con quanti avessero necessità di confronti ed aiuti non solo durante il soggiorno dei bambini, per i vari momenti

Interlocutori e obiettivi

Genova per Chernobyl – Onlus realizza i propri progetti interagendo con vari interlocutori, il cui sostegno è indispensabile per continuare ad operare. La conoscenza e il raggiungimento degli obiettivi degli stakeholders, riassunti nella tabella seguente, sono quindi un fattore essenziale perché la nostra associazione possa lavorare e mantenere la fiducia degli interlocutori stessi.

Interlocutori (stakeholders)	Soci	<p>Ordinari</p> <ul style="list-style-type: none"> Consentire una partecipazione attiva alla vita associativa che assicuri la continuità e la crescita dell'associazione. Formazione/informazione per essere idonei ad accogliere i bambini bielorusi Dare ospitalità a bambini bielorusi Illustrare i progetti evidenziando le risorse necessarie per la loro realizzazione Rendere conto delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti <p>Volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestire le risorse in modo da sviluppare i progetti dell'associazione Formazione/informazione per partecipare alle attività gestionali dell'associazione
	Enti	<p>Pubblica amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la conoscenza di ciò che la pubblica amministrazione può fare per il volontariato Far conoscere quali sono i problemi della nostra associazione <p>Pubblica Istruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Facilitare la comunicazione migliorando la dell'italiano ai bambini bielorusi Creare un momento di incontro fra giovani di nazionalità diversa <p>Sanità pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> Favorire i soci nella soluzione di problemi sanitari che i bambini bielorusi possono avere nel periodo di accoglienza <p>Enti religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> Collaborare per ottimizzare l'allocazione delle risorse raccolte per le opere umanitarie. Diffondere l'attività dell'associazione Rendere conto delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti
	Consorzi	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le attività svolte per l'infanzia. Partecipare alle attività ricreative a favore dell'infanzia effettuate nel periodo di accoglienza. Utilizzare spazi disponibili per attività promozionale verso i loro soci e clienti. Creare un rapporto di fiducia per essere sponsorizzati dalle loro azioni rivolte al volontariato. Rendere conto delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti
	Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Ottenere condizioni particolarmente agevolate in rapporto al valore aggiunto che può essere dato alla loro fornitura. Creare un rapporto di fiducia (regolarità dei pagamenti delle forniture, chiarezza nelle definizioni delle necessità, comunicazione dell'impiego umanitario dei loro prodotti) per essere sostenuti da loro possibili interventi verso il sociale ed il volontariato.
	Donatori	<ul style="list-style-type: none"> Ricevere i fondi per aiuti all'infanzia Ricevere materiali per aiuti umanitari Utilizzare le risorse messe a disposizione del volontariato Avere rapporti di fiducia in modo da mantenere la continuità degli aiuti Fornire un rendiconto di come sono state utilizzate le risorse donate
	Altre Adv	<ul style="list-style-type: none"> Interagire con altri gruppi che si impegnano verso i giovani per realizzare progetti di aiuto umanitario di maggior impegno economico. Partecipare ad attività di formazione/informazione con altre associazioni per uno scambio proficuo di esperienze
	Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare la condivisione dei progetti che l'associazione può sviluppare Realizzare i progetti nei tempi previsti



UN ANNO DI ATTIVITA'

L'impegno dei soci

Nei paragrafi precedenti abbiamo raccontato che cosa siamo e che cosa facciamo, ci siamo fatti un po' di pubblicità, diciamolo! Ora è il momento di far vedere che cosa siamo riusciti a concludere in questo nostro primo anno di attività, nel quale inseriamo uno scorcio dell'inverno 2002. Questo perché essendoci resi indipendenti dal comitato di

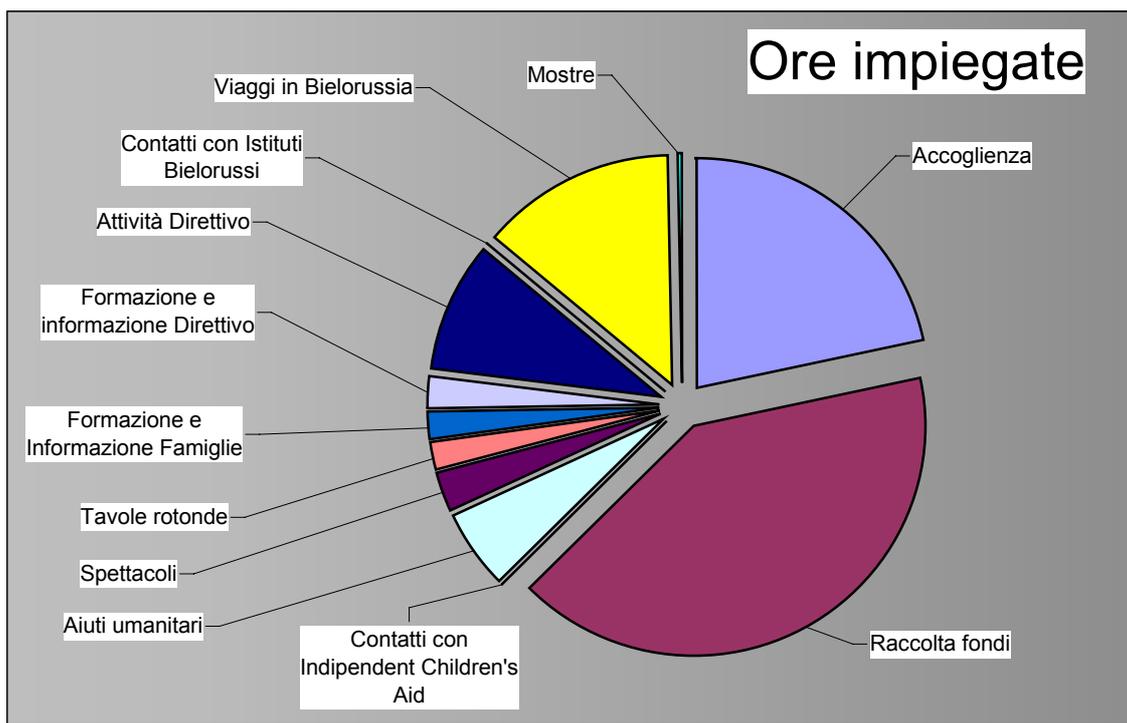
Savona a novembre abbiamo deciso di inserire questi pochi mesi direttamente nel bilancio d'esercizio del 2003, trasformato ora nel prototipo del "Bilancio Sociale".

Anche se non può essere comprensiva di tutto l'impegno che i soci mettono nello svolgimento di attività a favore dell'associazione e dei nostri giovani ospiti, abbiamo sintetizzato nella tabella a fianco le attività in cui i soci si sono trovati a lavorare insieme.

Come risulta evidente

dalla rappresentazione grafica le attività di maggiormente impegno sono nell'ordine la Raccolta fondi e l'Accoglienza.

	Durata (giorni)	Ore/giorno	Persone	Totale ore
Raccolta fondi	12	8	10	960
Aiuti umanitari	8	4	6	192
Spettacoli	2	4	6	48
Tavole rotonde	3	4	6	72
Formazione e Informazione Famiglie	2	3	12	72
Formazione e informazione Direttivo	4	3	6	72
Attività Direttivo	18	3	6	324
Contatti con Independent Children's Aid	12	0,25	1	3
Contatti con Istituti Bielorussi	5	0,15	2	1,5
Viaggi in Bielorussia	8	24	5	960
Mostre	1	4	2	8
Accoglienza	12	8	8	768
totale	89		70	3480,5



Attività di accoglienza

I minori possono essere ospiti delle famiglie italiane per 90 giorni all'anno, poiché questo è il tempo di validità del permesso di soggiorno turistico con cui i giovani entrano in Italia. Tale tempo è suddiviso in due periodi, un mese in inverno, intorno alle festività natalizie e due mesi in estate, durante le vacanze scolastiche.

Quando un bambino giunge per la prima volta in Italia può fermarsi solo un mese. Ciò consente sia al giovane sia alla famiglia che lo ospita di verificare la possibilità di passare una bella esperienza insieme.

L'accoglienza in cifre è riportata nella seguente tabella:



Anno	Accoglienza			
	Minorenni		Accompagnatrici ⁽¹⁾	
	Estate	Inverno	Estate	Inverno
2002	30 ⁽²⁾	27	1	1 ⁽³⁾
2003	28	34	1	2
2004 (previsione)	43	41	3	2

(5) è prevista la presenza di un'accompagnatrice ogni 20 minorenni
 (6) accoglienza svolta con il comitato di Savona
 (7) un'accompagnatrici era in comune con il comitato di La Spezia

I bambini provengono dagli Internat di Smilovich, Zdanovich, Dizna, Gorodeia, Tirukà, Gomel, Vileika.

Si è vista la positività di concentrare su alcuni Istituti la nostra scelta d'ospitalità, per meglio organizzare gli aiuti e per non disperdere le forze.

Gli accompagnatori sono stati volontari dell'Independent Children's Aid di Minsk e insegnanti dell'Internat N. 3 di Gomel, il loro soggiorno, lo stipendio, le loro spese di trasporto in città, telefono e vitto sono stati a carico dell'Associazione.

Le famiglie ospitanti sono ampiamente sparse sul territorio provinciale, per il momento non sono emersi problemi di comunicazione né difficoltà d'incontro, anche se l'aumento numerico ha richiesto maggiore attenzione e disponibilità di tempo per seguire al meglio la realtà associativa.

I voli aerei, organizzati con charter affittati dal Forum Nazionale, avvengono con la compagnia aerea bielorusa Belavia; dall'estate 2003 gli arrivi e le partenze sono fatti a Genova.

L'accoglienza

Accoglienza inverno 2002

Essendo agli inizi, l'associazione non ha svolto molte attività durante il soggiorno, dovendo seguire con attenzione maggiore le pratiche prettamente burocratiche, ha solo mantenuto l'inserimento di N. 3 bambini nel Circolo Didattico di Pegli e ha organizzato la festa della Pentolaccia, in sede, il 12.01.03 con la partecipazione di tutti i bambini e delle famiglie ospitanti.

Dopo le prime reticenze si è dimostrata la validità e l'importanza di eventi di gruppo simili, sia per i bambini sia per le famiglie, pertanto si è deciso di proseguire su questa strada.

Accoglienza estate 2003

Durante il periodo antecedente l'accoglienza si è lavorato con/per le famiglie cercando di chiarire le motivazioni dell'ospitalità di un minore straniero. Sia con incontri a tema, suggeriti da un'amica psicologa, sia con confronti e verifiche, basandoci sulle nostre esperienze e dialogando sulle valenze dell'essere famiglia ospitante. Inoltre le famiglie, che si sono avvicinate all'associazione, sono state incontrate per presentare anche le difficoltà e il carico emotivo che comporta questa scelta.

I bambini sono stati coinvolti, durante il soggiorno, in un Centro Estivo, pensato ed organizzato dall'Associazione con personale della Coop SABA e nostri volontari per l'apprendimento dell'italiano, per attività manipolative di stimolo alla fantasia (disegno, lavori con il das, giochi) e per vivere un'esperienza di socializzazione ed amicizia. La proposta ha compreso anche un mini corso di canoa a Nervi per conoscere e familiarizzare con l'ambiente mare.

Gli incontri sono stati N. 3 a settimana per 3 settimane a cui hanno partecipato liberamente 18 bambini.



Accoglienza inverno 2003

E' stata richiesta ed approvata da alcuni Consigli d'Istituto della città l'accoglienza dei bambini nelle scuole elementari coinvolgendo così, oltre a Pegli, anche il Circolo di Pontedecimo e la zona Foce –Albaro con le Suore Immacolatine (N. 11 bambini hanno frequentato dall'8 al 16 gennaio, con risvolti positivi anche per i bambini italiani e gli insegnanti). Contemporaneamente la scuola dell'Associazione ha coinvolto N. 17 bambini per 4 incontri con supporto del personale della Coop SABA e di un pittore russo per le tecniche pittoriche. La scuola si è chiusa con una merenda insieme.

Il Circolo CRAL dell'Inps ha organizzato a Camogli, per i bambini e le famiglie, la festa della Befana. L'11 gennaio si sono ritrovati insieme alla maggior parte del gruppo anche persone esterne in un clima sereno e solidale.



Aiuti umanitari

Si è organizzato, dopo aver raccolto materiale vario dietro richiesta degli Istituti, un viaggio umanitario con la Croce Rossa di Desio. La partenza, prevista per metà ottobre '03, è stata ritardata per motivi al di fuori della nostra volontà, verso metà gennaio '04.

Gli aiuti, una volta in Bielorussia, sono distribuiti agli Istituti dall'Associazione di volontariato di Gomel "Eredità di Chernobyl, che attesta la reale distribuzione.



Forum
per i diritti
dei bambini di
Chernobyl

Forum per i diritti dei bambini
di Chernobyl - ONLUS
Comitato di _____

http://www.forum-web.org
E-Mail: postmaster@forum-web.org



Aderente a:



Comitato locale di Desio

Terni,

Carico umanitario per (inserirne l'indirizzo completo dell'istituto di destinazione)
in qualità di regalo dell'Associazione "Forum per i Diritti dei Bambini di Chernobyl" - Italia, Terni,
Via Alterocca 12.

La lettera di vettura è stata fatta per lo sdoganamento.
Il carico non è commercializzabile e deve essere distribuito in beneficenza.

N°	Quantità scatole	Descrizione contenuto	Peso Kg.	Prezzo USD	Destinazione:
1	11	Vestitario	108,00		KOPJL
2	3	Cancelleria	50,00		SMILOVICI
3	10	Piatti	182,50		SMILOVICI
4	11	Detersivo	146,00		SMILOVICI
5	1	Salsa	17,00		GOMEL Internat N. 3
6	1	Fagioli	19,00		GOMEL Internat N. 3
7	4	Sugo	48,00		GOMEL Internat N. 3
8	30	Pasta	433,00		GOMEL Internat N. 3
9	19	Riso	235,50		GOMEL Internat N. 3
10	2	Fazzoletti di carta	8,00		GOMEL Internat N. 3
11	11	Detersivo	148,00		GOMEL Internat N. 3
12	2	Scarpe	16,00		GOMEL Internat N. 3
13	4	Giocattoli	22,00		GOMEL Internat N. 3

Parte della distinta del materiale inviato

Cucina sempre per l'Internat N. 3 di Gomel e si è fatta una donazione al Gaslini a favore dei Bambini Irakeni.

Si sono, infine, iniziati a finanziare i primi due interventi chirurgici per due bambini distrofici di Gomel, Ugenio e Nastia, le cui numerose operazioni avverranno a Tula (Siberia).

Гомельское городское общественное объединение «Ассоциация семей детей инвалидов с церебральным параличом и спинномозговыми патологиями»

Адрес: 246028 Беларусь г.Гомель,
ул. Кожара 13, ком. 1-8,
Тел/факс: (0232) 57-91-54



Р/с 3015204490010 Центр.
отд. ОАО БелИнвестБанк
Код 759 УНН400092868



Iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi

Iniziative di sensibilizzazione

I soci si sono dimostrati molto attivi nel ricercare contatti ed opportunità per far conoscere l'associazione. Ove possibile si è sfruttata l'occasione sia per sensibilizzare sia per cercare finanziamenti. A tale scopo abbiamo realizzato alcuni manifestini in cui succintamente indichiamo gli scopi dell'associazione e riportiamo le informazioni utili per essere contattati e per sostenerci anche con piccole offerte economiche. Proprio per avere una maggior visibilità stiamo elaborando un pieghevole da distribuire durante le manifestazioni che organizziamo o cui siamo invitati.

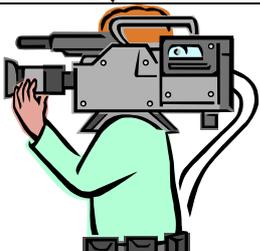
Per vincere la diffidenza delle persone che incontriamo nel corso delle varie attività pubbliche i soci mostrano la tessera di socio.

La tabella che segue riassume le iniziative "pubbliche" cui abbiamo partecipato

Spettacoli	
Giovani Canterini di S. Olcese	novembre '02
	maggio '03
	giugno '03/
	luglio '03
	ottobre '03
	gennaio '04 (*)
	primavera /autunno '03

(*) fa parte del periodo invernale dell'accoglienza

Un po' di pubblicità l'abbiamo anche ottenuta con articoli e servizi video sui mezzi informativi locali.

Il Settimanale Cattolico Il Secolo XIX	
Rai TG Regionale TeleGenova	



Il gruppo folcloristico "Amixi de Boggiasco" invita la cittadinanza allo spettacolo di beneficenza:
Per i bambini di Chernobyl
... con uno sguardo all'Iraq.



che si terrà presso il teatro
Albatros di Rivarolo il
giorno 24 maggio 2003
alle ore 21.00.
Nel corso della serata saranno
eseguiti canti scelti fra i più



Raccolta fondi

Il primo risultato della raccolta fondi da segnalare è la partecipazione dei soci volontari a questo tipo d'attività. Il loro impegno è difficilmente valutabile perché non consiste solamente nell'essere presenti nei punti in cui si svolge l'attività promozionale e di raccolta fondi, ma li vede attivi nella preparazione del materiale pubblicitario, nella preparazione di oggetti da offrire in cambio di un'offerta del pubblico che si sofferma al punto di raccolta ("banchetto").

I fondi sono raccolti

- collocando un "punto di visibilità" presso centri commerciali e nelle manifestazioni a favore del volontariato.
- spettacoli a favore dell'associazione
- azioni di promozione svolte dai singoli soci verso amici, altre associazioni e istituzioni.

In ultimo vi sono le offerte economiche che annualmente sono fatte dalle famiglie e grazie alle quali è possibile coprire la maggior parte delle spese di trasporto dei bambini e le spese per ospitare accompagnatrici e interpreti.

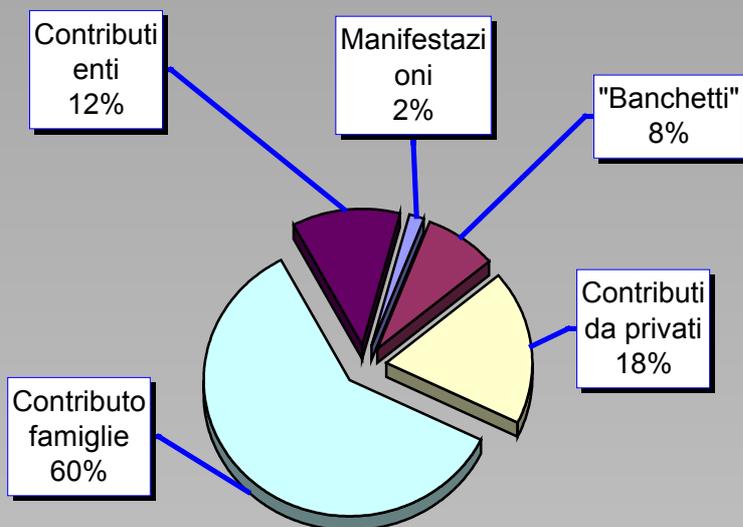
Il risultato economico della raccolta fondi



Il "banchetto" presso l'IKEA di Genova

RACCOLTA FONDI - Anno 2003			
DESCRIZIONE	Introiti	Spese	Saldo
MANIFESTAZIONI	693,50	100,00	593,50
BANCHETTI	2736,58	91,02	2645,56
CONTRIBUTI DA PRIVATI	6235,00		6235,00
CONTRIBUTO FAMIGLIE			20252,00
CONTRIBUTI ENTI			3997,42
TOTALE		191,02	33723,48

Raccolta fondi - Anno 2003



Genova per Chernobyl – ONLUS in cifre il rendiconto sociale

Relazioni e Tesoriere



BILANCIO GENOVA PER CHERNOBYL – ONLUS - ANNO 2003

In ottemperanza agli obblighi statutari il Tesoriere, al termine di ogni anno, predispone il bilancio di tutta l'attività finanziaria dell'Associazione.

La Situazione dei conti rappresentata racchiude tutti i movimenti di entrata ed uscita effettuati nell'anno 2003 ed è stata predisposta utilizzando delle voci di raggruppamento dei fatti rilevati tali da individuare con immediatezza, trasparenza e chiarezza la natura

economica degli introiti e delle uscite.

Si illustrano di seguito le singole voci.

ENTRATE



L'Associazione, nata sul finire dell'anno 2002, ha beneficiato inizialmente di un fondo derivante da risorse finanziarie raccolte sul territorio nell'ambito di iniziative di procacciamento fondi posti in essere dai soci "genovesi" allora appartenenti al gruppo di Savona (€ 2,696,92). L'iniziativa di creare "Genova per Chernobyl" – condivisa dal precedente gruppo della vicina provincia - è stata possibile anche

dall'utilizzo di detti fondi.

Le fonti di finanziamento si articolano in introiti da:

- manifestazioni (€ 693,50) – spettacolo tenuto dal gruppo "Amici di Bogliasco" presso il teatro Albatros di Ge-Rivaloro in data 24 maggio;
- banchetti (€ 2.736,58) – attività svolta presso l'Ikea in data il 22/23 marzo ed il 20/21 settembre, nella giornata del volontariato del 21 giugno a Ge-Pegli e nella giornata ecologica del 7 dicembre a Ge-Pontedecimo;
- contributi da privati (€ 6.235,00) – accanto a quote individuali di persone fisiche per un totale di € 535,00 fondi sono pervenuti dal Comune di Saonara (Pd) € 2.500,00, dalla Banca d'Italia sede di Genova € 1.200,00 e dalla Spa Linea Mutui di Genova € 2.000,00;
- quote associative (€ 1.610,00) – n. 46 versamenti di soci ad € 35,00 cadauno;
- fondi per viaggi bambini (€ 20.252,00) – i fondi affluti sono stati utilizzati interamente e girati all'Associazione nazionale di Terni;
- contributi da enti (€ 3.997,42) – i fondi sono pervenuti dalla Regione Liguria;





USCITE

I flussi di spesa sono stati originati essenzialmente da:

- spese per viaggi bambini (€ 20.909,17) – fondi bonificati all'Associazione nazionale di Terni che cura l'intero progetto degli spostamenti dei bambini dalla Bielorussia all'Italia e viceversa;
- spese della sede (€ 637,00) – essenzialmente costituite da offerte alla Chiesa in cui è ubicata la sede dell'Associazione e dai costi per utenze telefoniche;
- costi degli accompagnatori (€ 1.503,69) – comprendenti tutti gli oneri derivanti dal soggiorno in Italia (vitto, stipendio, trasporti, comunicazioni);
- spese varie (€ 1.588,35) – sono costituite essenzialmente dagli esborsi per le foto dei bambini (€ 155,00), per la riunione del Consiglio nazionale svoltosi a Genova nell'ottobre scorso presso la sede (€ 166,75), per rimborso spese al Presidente in occasione dei viaggi a Firenze ed a Terni per le assemblee nazionali (€ 136,70), per l'assicurazione dei soci (€ 240,00), per acquisto e stampa di volantini (€ 500,00), spese effettuate in Bielorussia in occasione del viaggio effettuato nel primo quadrimestre (€ 311,00);
- progetti (€ 2.109,27) – quota parte per rifacimento delle cucine all'internat n. 3 di Gomel (€ 1.000,00), fornitura di n. 400 piatti all'internat di Smilovich (€ 220,00), fornitura di n. 4 tappeti per internati n. 3 di Gomel (€ 171,50), costi per mediazione culturale e animazione al centro estivo presso la sede (€ 651,27), spese di trasporto (€ 66,50).

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

I fondi disponibili al 31 dicembre 2003, il cui importo è accresciuto nel mese di dicembre dei contributi ricevuti pari ad € 5.700,00, ammontano ad € 10.895,53 (c/c € 10.364,37 e cassa contante € 531,16).

Genova, 31 dicembre 2003

IL TESORIERE

(Giuliana Rebora)



BILANCIO GENOVA PER CHERNOBYL ANNO 2003

VOCE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
		IMPORTO		IMPORTO	
			Introiti		Introiti
ENTRATE	MANIFESTAZIONI				693,50
	"BANCHETTI"				2736,58
	CONTRIBUTI DA PRIVATI		1200		6235,00
	QUOTE ASSOCIATIVE		750		1610,00
	CONTRIBUTI FAMIGLIE				20252
	CONTRIBUTI ENTI				3997,42
	INTERESSI BANCA				24,13
	FONDO ASSOCIATIVO INIZIALE				2696,92
	TOTALE INTROITI		1950		38245,60

VOCE	DESCRIZIONE	Spese		Spese
USCITE	MANIFESTAZIONI			100,00
	"BANCHETTI"			91,02
	SPEDEZIONI	250		41,50
	VIAGGI BAMBINI (Accoglienza)			20909,17
	CANCELLERIA			164,02
	SPESE SEDE			637
	ACCOMPAGNATORI	1500		1503,69
	SPESE BANCA			6,00
	SPESE VARIE	200 (*)		1588,35 (**)
	CONTRIBUTI A TERZI			200,00
	PROGETTI			2109,27
	TOTALE USCITE	1950		27350,02

(**) Di cui Euro 606,45 per spese di Rappresentanza/Associative

(*) Di cui Euro 100 per assicurazioni dei volontari e Euro 100 per Cancelleria

	CONTROLLO ENTRATE E USCITE	0	10895,53	
	TESORIERE - Disponibilità in cassa			531,16
Genova	- Saldo c/c "CSR" n. 70001962			10364,4
	TOTALE Fondo cassa e saldo banca		10895,53	

31.12.2003

IL TESORIERE
(Giuliana Rebora)

IL PRESIDENTE
(Maria Grazia Vitali Forconesi)

Relazione dei revisori dei conti



Signori Soci,

Noi sottoscritti, Orsi Auro, Lendaro Valentino e Seccia Claudio, quali revisori dei conti dell'associazione "Genova per Chernobyl – ONLUS", in data 21.1.2004 ci siamo riuniti per la relazione annuale del Collegio sindacale prevista dallo statuto della medesima; a presiedere il suddetto collegio è stato nominato Orsi Auro. Il progetto di bilancio dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2003, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a nostra disposizione da parte del Tesoriere nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa statutaria.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e Vi precisiamo che lo stesso risulta composto da due distinti documenti:

- la Situazione dei Conti;
- la Relazione del Tesoriere.

Il Collegio ha attentamente esaminato quanto gli è stato consegnato e, in funzione dei compiti che gli sono affidati, si fa dovere di riferire quanto segue.

- non ha rilevato alcuna esistenza di fatti od omissioni significative non documentati sotto il profilo finanziario;
- non ha rilevato, nella formazione del bilancio, in osservanza alle norme vigenti e ritiene che i documenti presentati rappresentino, con veridicità e chiarezza la situazione finanziaria della nostra associazione.

Il Collegio esprime pertanto il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2003, come presentatoVi dal Tesoriere, ringrazia della fiducia e formula i migliori voti per il futuro dell'associazione.

Genova 21.1.2004

Il presidente del Collegio Il revisore
f.to Auro Orsi f.to Valentino Lendaro

Il revisore
f.to Claudio Seccia



Obiettivi futuri

La stesura del Bilancio Sociale è stata un'attività che ha coinvolto il direttivo mettendo in evidenza molti temi su cui si è finora lavorato e che possono e devono essere migliorati per consentire alla nostra associazione di continuare ad operare in una società che sta velocemente cambiando.

I principali punti su cui desideriamo migliorare sono:

1. Formazione/Informazione delle famiglie.

La buona volontà non sempre è sufficiente a risolvere problemi che possono sorgere in famiglia nel periodo di accoglienza. Le famiglie è opportuno che siano formate ed informate sui comportamenti da seguire. Ciò può essere fatto con il contributo di chi ha già vissuto questa esperienza sia all'interno nella nostra associazione sia con associazioni che si impegnano in temi analoghi.



2. Maggior coinvolgimento nella gestione dell'associazione nazionale.

L'attuazione di progetti di maggior impegno può essere realizzata solo mediante la collaborazione con gli altri comitati dell'associazione nazionale. Ciò però richiede un miglioramento delle comunicazioni ed una maggiore visibilità reciproca. Una "piazza" in cui i comitati si possono incontrare è il sito internet (nazionale) che deve essere sicuramente migliorato.

3. Migliorare la nostra visibilità.

Produzione di un pieghevole per una visibilità "locale" e usufruibile da tutti e realizzazione di un sito per una comunicazione più vasta e interattiva.

4. Completare la "vacanza terapeutica" con attività formative e ludiche.

Oltre ad una cura del fisico è anche necessario fornire ai nostri ospiti degli stimoli per un miglioramento personale quando ritornano nel loro paese ed affrontano le difficoltà del loro quotidiano.

5. Completare il Bilancio Sociale con il "Questionario"

Uno dei punti che volevamo inserire nel Bilancio Sociale era il "Questionario" da inviare ad una rappresentanza selezionata degli interlocutori. Obiettivo del



questionario è di “aggiustare il tiro” per realizzare un Bilancio Sociale con maggior livello di comunicazione verso i nostri interlocutori. Ci siamo resi conto che converrà rimandare “Questionario”, sua analisi e suggerimenti per la stesura del prossimo Bilancio Sociale.

